

10 Luglio.

(dalla Gazzetta)

La fedelissima città di Trieste segue l'usato generoso suo stile. Non avendo triste nuove da comunicare intorno la nostra città, per sua soddisfazione le inventa, e stampa il seguente:

BULLETTINO STRAORDINARIO DI VENEZIA E CHIOZZA.

Una barca giunta da Venezia oggi 28 giugno porta le seguenti notizie:

Il giorno 25 del corrente incominciò la gente bassa di Venezia a fare diversi complotti, non sapendo come vivere, dichiarando che è impossibile di potere andare avanti in tal guisa perchè dopo che i vapori del Lloyd Austriaco non fanno le corse regolate, nè le strade ferrate conducono come prima numerosi forestieri, tutti gli alberghi sono vuoti, nè al basso popolo si offre mezzo alcuno di guadagno.

La Guardia Nazionale corse subito al Governo provvisorio per fargli conoscere che il basso ceto è nuovamente in moto per fare un gransussurro.

Il giorno 6 dalle ore 9 antimeridiane sino alle 4 pom. la Guardia Nazionale si è battuta con molti barcaiuoli e Dalmati del popolo, incominciando dalla riva dei Schiavoni sino a Castello e altri punti della città, per cui ne rimasero molti feriti, dimodochè la Guardia Nazionale dovette ritirarsi vedendo che da tutte le parti sortivano gente con legni ed altri oggetti di ferro.

BULLETTINO DI CHIOZZA.

Il giorno 26 corrente di sera, avendo il popolo inteso il fatto di Venezia, fece un gran tumulto; accorrendo subito al luogo ove era impiantata la Bandiera a tre colori, fu stracciato e fatto a pezzi anche lo stendardo, gridando: vogliamo impiantare la bandiera Austriaca collo stendardo nuovo, nè si sentiva che gridare da tutte le parti:

Viva l' Austria!

Per commissione di BORTOLO ZECCOVICH.

Riguardo l'autenticità di questo foglio la sottoscritta Tipografia si riferisce al committente.

Tip. Marenigh.

10 Luglio.

(dalla Gazzetta)

Poscritto.

ore 4 pommerid.

I dispacci ministeriali, venuti dal gabinetto di S. M. Sarda alle divisioni italiane riunite in Adriatico, e comunicati al nostro governo uffizialmente, fanno conoscere che il blocco di Trieste è ridotto attualmente ad un blocco di osservazione per la sola divisione navale austriaca e per